



*Celebrazione del IV centenario dalla nascita di Leon Battista Alberti*

FINALMENTE FINITO IL TEMPIO MALATESTIANO!



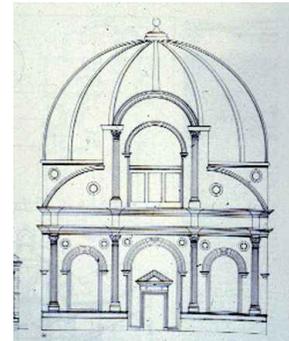
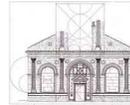
AAD - Contatti S.a.  
Via Tre Settembre, 11  
47891 Serravalle (RSM)

Tel.: 0549.909040  
Fax: 0549.909044

[info@aadstudio.it](mailto:info@aadstudio.it)  
[www.aadstudio.it](http://www.aadstudio.it)

architettura, arredamento, design





*Nelle immagini a sinistra ci sono delle ricostruzioni grafiche basate sull'interpretazione della moneta di Matteo de' Pasti.*

*Il progetto dell'Alberti prevedeva un notevole slancio verso l'alto della facciata, snellendo di molto l'effetto "massiccio" attuale.*





### Il Tempio Malatestiano...

1496. Sigismondo Malatesta venne scomunicato e cadde in disgrazia. I soldi per completare la chiesa finirono. La storia volle che la chiesa di Rimini, per via del suo aspetto simile ai templi greci, abbia assunto un nome "pagano": ovvero una palese offesa per la Sacra funzione a cui assolve. Perché non mostrare alla gente come sarebbe diventato il Tempio Malatestiano una volta completato? Uno dei primi progetti rinascimentali, celebrato come sommo esempio di naturale bellezza e squisite proporzioni, non merita forse di essere portato a termine?

Ci sono numerosi esempi di edifici portati a termine in epoche successive alla loro progettazione: basti pensare al Duomo di Milano, la cui fabbrica si è protratta fin quasi ai giorni nostri. E che dire delle opere ricostruite: il teatro la Fenice, ad esempio, non conserva assolutamente intatto il fascino antico? Quante chiese o castelli sono stati ricostruiti o completati fedelmente senza lasciare neppure il benché minimo sospetto? Un'opera ricostruita ha forse meno dignità rispetto ad una reale? E' meglio tramandare ai posteri un'opera "non originale" ma fedele, oppure è più dignitoso lasciare che il ricordo del suo splendore venga pian piano dimenticato?

Ma ha senso completare un'opera rimasta così da più di 500 anni? Il progetto originario prevedeva una cupola che non aveva nulla da invidiare a quella realizzata a Firenze dal Brunelleschi: portare a termine un simile lavoro sarebbe sicuramente improponibile, anche in considerazione dell'attuale sistemazione viaria.

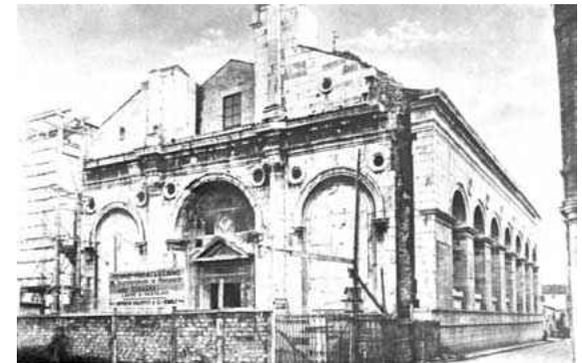
La facciata, però, con quell'aspetto... Un giapponese in vacanza, corredato dell'immane macchina fotografica, mi ha chiesto se fosse un monumento greco. La forma della parte superiore, con quel suo timpano così "sfacciato" lo lascerebbe immaginare: non si può certo pretendere che siano tutti architetti o fini osservatori! Studiando accuratamente la costruzione nella

*Nel '700 si iniziò a chiamare questo edificio "Tempio Malatestiano".*

*Gli Illuministi unirono il termine "TEMPLUM" (riflesso del mondo divino) a 'Malatestiano', per indicare la signorile famiglia da cui proveniva il suo committente.*

*Nel 1809 per volere di NAPOLEONE BONAPARTE il Tempio Malatestiano divenne la Cattedrale di Rimini.*

*Durante il conflitto della Seconda Guerra Mondiale venne pesantemente danneggiato.*



parte superiore, si può infatti scorgere un accenno di basamento che suggerisce un arco a tutto sesto sopra a quello che incornicia la porta di ingresso, azzerando l'ipotesi di un timpano di forma greca.



Una medaglia in bronzo incisa da Matteo de' Pasti, ci ha tramandato precise informazioni, confermate pure dallo studio scrupoloso degli scritti dell'epoca, per cui la forma finale della facciata risulta abbastanza chiara nelle dimensioni. I trattati dell'Alberti e gli studi sulle proporzioni ci consentono di stabilire la forma finale con un buon grado di precisione. Soltanto le finiture non possono essere stabilite con estrema certezza.

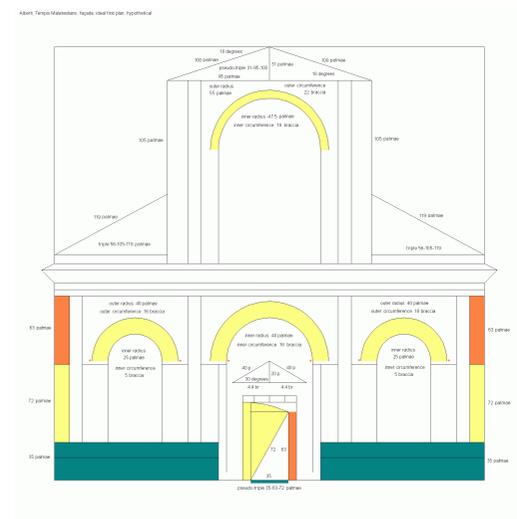
Nel 2004 si è celebrato il IV centenario della nascita di Leon Battista Alberti, perchè non omaggiarlo mostrando la sua opera finalmente completa?

Perché quindi non rendere partecipi i cittadini mostrando "sul campo" il risultato finale?

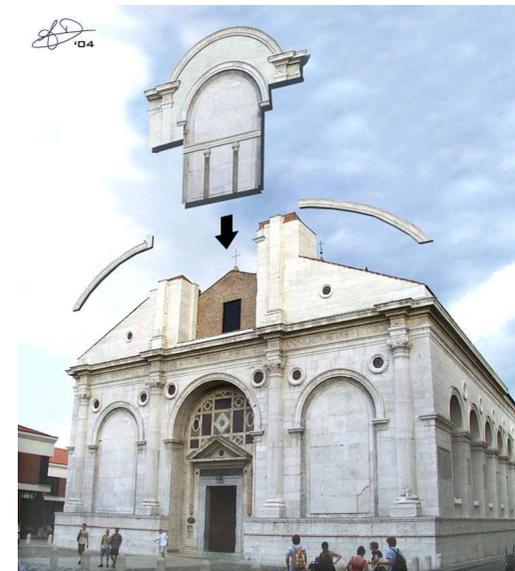
Se si ritiene che cinquecento anni di storia non possano essere trascurati, e che ormai l'immagine del "Tempio" non possa essere modificata, perché non fare una **dimostrazione temporanea**?

Si potrebbero realizzare le parti mancanti con materiali leggeri e facili da modellare (legno, gesso, polistirolo), in modo che una volta finito il periodo della "mostra", si possano smontare senza lasciare traccia alcuna...

L'operazione avrebbe un forte valore simbolico e un notevole richiamo promozionale dato dall'alto valore artistico. Un "colpo" promozionale a sorpresa potrebbe essere quello di realizzare e assemblare tutte le parti mancanti in cantiere e trasportarle in blocco con un elicottero! In pochi minuti la città farebbe un balzo in avanti nella storia di 500 anni.



*Per mostrare la "vera" forma del Tempio basterebbero pochi pezzi, realizzabili con costi decisamente accettabili.*





*Ricostruzione  
fotografica del  
Tempio  
Malatestiano.*

*Finalmente si  
possono notare  
l'eleganza nelle  
proporzioni e  
nelle forme che  
Leon Battista  
Alberti aveva  
progettato.*

*Per riprodurre la  
seguinte  
immagine è  
necessaria  
l'autorizzazione  
scritta dell'autore  
(Arch. Andrea  
Ducci).*

AAD - Contatti S.a.  
Via Tre Settembre, 11  
47891 Serravalle (RSM)

Tel.: 0549.909040  
Fax: 0549.909044

[info@aadstudio.it](mailto:info@aadstudio.it)  
[www.aadstudio.it](http://www.aadstudio.it)





*Nell'immagine  
laterale la  
profondità  
dell'arco  
centrale  
migliora la  
percezione dei  
giochi  
dimensionali e  
della  
composizione  
architettonica  
basata sulla  
reciprocità  
delle  
proporzioni.*

*Per riprodurre la  
seguente  
immagine è  
necessaria  
l'autorizzazione  
scritta dell'autore  
(Arch. Andrea  
Docci).*

AAD - Contatti S.a.  
Via Tre Settembre, 11  
47891 Serravalle (RSM)

Tel.: 0549.909040  
Fax: 0549.909044

[info@aadstudio.it](mailto:info@aadstudio.it)  
[www.aadstudio.it](http://www.aadstudio.it)



architettura, arredamento, design